

270 morti e molte centinaia di feriti e dispersi per uno spaventoso nubifragio nel Salernitano

POTEVANO NON MORIRE

A black and white photograph showing a large group of people, including men, women, and children, gathered in front of a large, multi-story building. The building has a prominent chimney on the left side. The scene appears to be a public gathering or a group portrait.

Le truppe italiane sono entrate a Trieste salutate con gioia da tutta la popolazione

si diresse direttamente in prestatella dimenticando questa formalità non priva di importanza. Il suo arrivo era profondo, l'unico incarico ufficiale dei rappresentanti del partito che si realizzava il trapasso dei poteri. Wortner attese un'ora, poi si alzò e salutò l'arrivo del generale italiano nel salone, per scendere dalla macchina e salire in elicottero. Invece di De Renzi arrivò una turba di scalmanati che si accalcarono contro il cancello di Aschi: accompagnati dal canto di strottefe non preda, si accalcarono contro la casa. Alcune signore della nostra società cantavano con imprevedibile disinvoltura: «Alzate si impazziti e diede ordine al capitano dei Penzaggiungendo con amarezza: «Per favore allontaniamoci in un altro paese».

mente colpita.

NATO IERI LA CITTÀ GIULIANA

rate a Trieste a popolarizzarlo

Winterton che non si sono incontrati

si diresse direttamente in prefettura dimenticando questa formalità non priva di importanza, perché costituiva, in fondo, il suo incontro ufficiale con i rappresentanti dei tre governi e nel momento in cui si realizzava il trapasso dei poteri. Winterton attese a lungo che gli segnalassero l'arrivo del generale italiano nel salone, per scendere dalla nave e recarsi ad incontrarlo. Invece di De Renzi, arrivò una turba di scalmanati che improvvisò un robusto concerto di fischi accompagnati dal canto di strofette non precisamente moderato, che anche alcune signore della buona società cantavano con imprevedibile disinvoltura. Allora l'ex-comandante della zona si impazientì e diede ordine al capitano del "Centaur" di salpare le ancore, aggiungendo con amarezza: «Il lavoro, allontaniamoci in fretta».

dalla piazza con abiti e bandiere intrisi d'acqua. Nemmeno mezz'ora dopo ogni angolo del centro era di nuovo invaso da gruppi di manifestanti che facevano alla spallata di ogni automezze militare, rivolgendolo a ciascuno un apaiuso.

Più tranquilli, ma non meno cordati manifestazioni si sono svolte negli altri centri della zona A. I comunisti di Muggia, come quelli degli altri paesi vicini, si sono recati in visita alle caserme insieme ai cittadini evasati dalla zona collinare ceduta a Tito, ed hanno offerto ai militari un rinfresco, intrecciando con loro fraterne conversazioni. Anche nei paesi e frazioni di lingua slovena le popolazioni hanno immediatamente intrecciato rapporti amichevoli con le truppe, esultando con loro nelle esibizioni di ginecologia. Questa è una dimostrazione di

CARA DEL MARINI. Numerosi crolli a Cara e nelle frazioni, ed in particolare a Alessio dove quella popolazione viene rifornita di viveri e medicinali da un elicottero. Le vittime finora accertate sono 37. La frazione Marini è completamente sommersa. Fra le macerie sono stati ritrovati i corpi di una famiglia di cinque persone interamente distrutta.

CARA DEL MARINI. Numerosi crolli a Cara e nelle frazioni, ed in particolare a Alessio dove quella popolazione viene rifornita di viveri e medicinali da un elicottero. Le vittime finora accertate sono 37. La frazione Marini è completamente sommersa. Fra le macerie sono stati ritrovati i corpi di una famiglia di cinque persone interamente distrutta.

Fin qui la cronaca, ancora purtroppo provvisoria di quanto è accaduto nei paesi maggiormente colpiti. Ma notizie preoccupanti giungono da tutta la costa amalfitana. Tutta la cosiddetta « costiera del sole » è sconvolta dalla paurosa sciagura: un seguito di crolli, di cedimenti, di frane che va da Salerno a Capri del Tirreno. - - -

1 Gruppo parlamentare: comunisti della Camera e del Senato comunicano:

« Si sono riuniti i Comitati direttivi dei Gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato per apprendere in esame la situazione creatasi in seguito alla campagna di calunnie e menzogne scatenata, con la complicità della stampa, contro i comunisti, per la loro forza dell'antifascismo e della Resistenza e sbeccate contro la loro indaga per la lotta al crimine organizzato e alla criminalità dei rettili del fascismo.

« Esprimendo la loro piena solidarietà con coloro che si battono contro il crimine organizzato e per la sua smitizzazione, con gli autori, quanti pensano di potersi avvalere a fine di speculazione politica, i Comitati direttivi dei Gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato si sono pronunciati in questi giorni in favore delle espressioni della loro solidarietà.

« Sicuri del consenso di tutti i parlamentari che hanno combattuto fino al loro sacrificio antifascista, e che il proposito di impedire ogni ritorno delle forze nemiche della democrazia e delle sue libere istituzioni rappresentative, i comunisti della Camera e del Senato, per la loro forza dell'antifascismo e contribuire con a soddinare la criminalità organizzata e il crimine organizzato, hanno deciso di procedere urgentemente alla presentazione di un disegno di legge che consenta di controllare, attraverso la Commissione dell'OVRA sotto il controllo di una Commissione parlamentare, i compagni on. Gallo e Terracini sono stati

In questi giorni ai Gruppi le espressioni della loro solidarietà.

Sicuri del consenso di tutti i parlamentari che hanno conservato vivo il loro sentimento antifascista e il proposito di impedire ogni ritorno delle forze nemiche della libertà, i deputati hanno deciso di presentare ai Comitati direttivi, per mettere alla prova i calunniatori dell'antifascismo e contribuire così a soddisfare la manifesta esigenza di chiarezza e di moralizzazione della vita politica, hanno deciso di presentare urgentemente alla presentazione di un disegno di legge che disponesse l'immediata pubblicazione delle liste integrali dell'OVRA sotto il controllo di una Commissione parlamentare, un disegno di legge che prevedesse lo stato incartato di redigere il testo del disegno di legge.

La Direzione del Partito comunista è convocata in Roma il mattino di giovedì 28 ottobre.

tamente privi di acqua, luce, rifornimenti alimentari. Migliaia di famiglie sono senza tetto, per il crollo delle case; le comunicazioni sono totalmente interrotte e le notizie dalle zone colpite dal cataclisma giungono con lentezza e incomplete, ed ancora si teme che il numero delle vittime possa salire.

Frane di proporzioni gigantesche minacciano anche per la naturale disposizione del terreno e per l'assenza di lavori pubblici nella zona — numerosi paesi nelle zone alte del Caselle e del Vietrese. Presso Vietri, il piccolo paese di Raito è sotto l'incubo di una enorme frana che minaccia di distruggerlo completamente. I crolli vengono segnalati anche da Ravello.

A Nocera Inferiore il torrente Cavaliere, infossatosi a causa della violenta pioggia, ha invaso alcune strade dell'abitato. In via Casella e Astuti le acque sono pen-

Migliaia di soldati sono giunti a Salerno da Napoli, Avellino, Caserta, Santa Maria Capua Vetere. Vigili del fuoco, agenti di P.S., carabinieri, Guardia di finanza lavorano dappertutto.

Ed ecco i primi particolari sul violento nubifragio. La pioggia ha iniziato a cadere intensamente verso le 23.30 di ieri sera. Tutti i convogli ferroviari che erano partiti da Roma verso le 18, e quelli in partenza da Napoli dopo le 21, diretti verso le Calabrie, la Lucania e la Sicilia, sono stati verso le 23.30 sorpresi dall'infuriare del temporale nei pressi di Falerone. Così dieci per i treni provenienti dal sud.

La «Freccia del sud», il treno rapido che collega direttamente la Sicilia con Milano e che aveva lasciato Palermo regolarmente alle 10.20 della mattina del 25, è giunto a Roma alle 15.45 del 26 con oltre 13 ore di ritardo sull'orario. Il temporale ha

fatto subito presagire ai viaggiatori che qualcosa di veramente grave era accaduto. Ma questi, bloccati sul convoglio, per il momento non avevano potuto sapere di più.

I treni successivi provenienti dalla Sicilia e dalle Calabrie, venivano man mano bloccati a seconda dell'orario di transito tra Puzos, Capaccio e Albanello. Diversi frane — così informavano le prime frammentarie notizie — avevano interrotto la strada ferrata tra Vietri, Capua di Tiri e Nocera Inferiore. Anche la nazionale che da Salerno conduce a Napoli era ostruita da frane.

Il treno direttissimo 904, partito alle 14.50 da Palermo, veniva fermato verso le 4 alla stazione di Albanello. Qui i viaggiatori apprendono le prime notizie sull'immane nubifragio che si era abbattuto sulla zona. Si parlava di interruzioni stradali e ferroviarie, si parlava di

Dopo circa due ore di sosta ad Albanello, quando cominciava ad abbagliare, alcuni viaggiatori sono riusciti a proseguire con macchine private.

Ben tre ore sono occorse a percorrere i 33 km. che separano Albanello da Salerno. L'alba era livida. Dopo Battipaglia, una lunga teoria di macchine ed autotreni era ferma. Lentamente, poi, la lunga colonna di autotreni si è messa in moto e, man mano che ci si avvicinava a Salerno, lo spettacolo diventava veramente impressionante.

I muretti che in quella zona delimitano la circostante campagna dalla strada statale, erano stati divelti e proiettati lontano nei campi. La stessa sorte avevano subito i cancelli di ferro ed i pilastri di sostegno che delimitano gli ingressi di proprietà private. La strada, avvicinandosi a Salerno, era ricoperta da un alto strato di

Passo della CGIL per gli alluvionati

L'on. DI VITTORIO, a nome della Segreteria della CGIL, ha inviato alla C.d.L. di Salerno il seguente telegramma: «La Segreteria della CGIL esprime la fraterna solidarietà ai tutti i lavoratori italiani alla popolazione colpita dall'immane calamità abbattutasi sulla vostra provincia ed il suo profondo cordoglio alle famiglie delle vittime. Siamo intervenuti presso il governo chiedendo solleciti e adeguati provvedimenti per il ricovero delle famiglie senza tetto e l'assistenza ai lavoratori rimasti privi di mezzi di sussistenza. Vi esortiamo a svolgere un'intensa attività per soccorrere i lavoratori colpiti. Attendiamo vostre informazioni».

La Segreteria della CGIL ha così telegrafato al presidente del Consiglio: «La Segreteria della CGIL, esprimendo la fraterna solidarietà alla popolazione colpita dal tremendo nubifragio abbattutosi sulla provincia di Salerno e profondo cordoglio alle famiglie delle vittime, sollecita il governo perché prenda adeguati provvedimenti per il ricovero delle famiglie senza tetto e per garantire una efficace assistenza ai lavoratori rimasti privi di mezzi di sussistenza, nonché predisponga le misure necessarie per evitare che le calamità naturali abbiano così tragiche conseguenze sul nostro Mezzogiorno».



SALERNO: In via Fusandola, una delle strade più colpite, il fiume di fango e detriti lambisce i primi piani delle case (Telefoto)

Il terrificante spettacolo di Salerno invasa dall'acqua

Episodi di allucinante tragedia - Decine di uomini, donne e bambini travolti nel sonno da un silenzioso mare di fango - Numerosi cadaveri denudati dalla violenza dell'urto - Il racconto dei superstiti

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SALERNO, 26 — Per raggiungere Salerno abbiamo dovuto percorrere una serie di strade secondarie che corrono alle spalle della catena di colline che circondano il capoluogo, impiegando oltre due ore e mezza. Già alle porte di Salerno, sulla via che viene da Baronissi, abbiamo incontrato le prime frane, flobus bloccati e fango ammassato ai bordi della strada. Ma eravamo ben lungi dall'immaginare il tremendo spettacolo che ci avrebbe offerto.

Appena giunti nel cuore della città, all'angolo della centralissima via Roma, abbiamo dovuto abbandonare la macchina e, a piedi, affrontare il mare di fango che ci ha travolto. La strada che porta direttamente al centro della città era interrotta e gli automezzi venivano dirottati per la marina. Sul litorale lo spettacolo era veramente dei più desolanti. Tutto abbattuto e travolto; dall'altra parte però, verso l'abitato, la tragedia appariva nella sua terribile realtà. La parte bassa della città era invasa dall'acqua e tutti avevano abbandonato le proprie abitazioni. Cavalli, muli, bovini non stati messi alla meno peggio in salvo e soli si aggravano sul litorale, mentre alcuni avevano trovato rifugio in uno stabilimento balneare quasi completamente travolto.

Questa sera, intanto, il dipartimento ferroviario di Napoli ha comunicato che la linea Nocera Inferiore-Salerno potrà rimanere interrotta per non meno di quindici giorni a causa dei gravissimi frantumamenti e delle profonde erosioni dell'acqua che hanno distrutto la strada ferrata in più punti e per diverse centinaia di metri. Perciò i treni provenienti da Napoli dovranno sostare a Nocera Inferiore dove terminerà la trazione elettrica. Con la trazione a vapore i convogli dirottati per San Severino-Salerno, da dove riprenderà la normale trazione. Eguale itinerario, ma in senso inverso, dovranno seguire i treni provenienti dal sud, una volta giunti a Salerno. Per tutte queste manovre ogni treno porterà un ritardo di circa tre ore rispetto alle normali percorrenze.

RICCARDO LONGONE

alberi del viale e le aiuole, ed ha proseguito la sua corsa micidiale fino al lungomare. Eccoli, le case del rione Fusandola, drammaticamente devastate. Qui si possono percorrere forse cinquanta metri e poi ci si deve fermare tra i detriti (fra i quali si teme vi siano ancora dei cadaveri) che salgono a due-tre metri di altezza: la strada è scomparsa. Fra le due file di case di via Fusandola l'acqua corre sui detriti all'altezza del primo piano. All'inizio della strada sono ancora visibili le mostre di alcune botteghe. Più innanzi il fango copre tutto. Impossibile una qualsiasi valutazione dei danni materiali sofferti in questo solo rione da un migliaio di persone che questa sera non sanno dove andare a dormire. Ed è qui che si registra il maggior numero di vittime. Nel cuore della notte, decine di sventurati, non identificati (tra essi molti bambini) sono stati travolti nel loro letto dal crollo delle case e i poveri corpi sono stati trascinati dalla valanga furiosa del torrente sino al mare, per 4-500 metri. Erano non identificati, sono i tronchi senza testa e una testa senza tronco. Secondo i dati noti verso le ore 16, i morti del rione Fusandola superano certamente i cinquanta. Dieci morti si lamentano al rione Canalone, dove la chiesetta di S. Cataldo è scomparsa sotto la furia delle acque. Ancora dieci morti a S. Vito (verso Fratte di Salerno) dove è franata la collina Carosello, distruggendo totalmente alcune case con tutti gli abitanti; a via Vella la strada è sprofondata e il torrente Coperto, che passa sotto di essa, ha inghiottito un camion. In un altro rione è crollato un edificio di cinque piani travolgendo sotto le macerie delle intiere famiglie i cui cadaveri non sono stati ancora recuperati. La gente della polizia stradale Mario Capozzi che abbiamo incontrato presso Cava dei Tirreni ci ha raccontato episodi terrificanti ai quali ha assistito ieri notte, andando in giro con una pattuglia di soccorso. Il Capozzi ha partecipato alla estrazione di venticinque cadaveri i quali tutti, per la furia dell'acqua e del fango, apparivano completamente denudati. Sono state trovate madri che avevano stretti al seno i propri figli, in un'ultima tentata di dare loro protezione. Verso il passaggio a livello di Porta Rotelle sono stati trovati contro un muro i cadaveri di due uomini anch'essi del tutto denudati.

Si ha notizia di macchine travolte con tutti i viaggiatori, ma non è possibile ottenere scrupolosi dettagli precisi. La popolazione è come sotto un incubo che impedisce persino una chiara coscienza della gravità del disastro.

E' difficile ricostruire il resoconto esatto del sinistro; ma certo è che tra l'una e le due di notte il nubifragio ha raggiunto il culmine della sua violenza e l'impeto dell'acqua ha smosso le frane più paurose. La città di Salerno degrada rapidamente verso il mare dalle pendici del monte Amendola. Sulla più alta periferia della città, sotto il Castello, si è verificato il primo crollo all'una di notte: un piccolo fabbricato a due piani ha ceduto di schianto. Solo stamattina, all'alba, lungo la sottostante scarpata della ferrovia, le prime quindici persone hanno trovato i corpi distesi fra le traversine e i binari, l'uno accanto all'altro.

Tra queste vittime quattro bambini, forse dei vicinissimi

mo orfanotrofo. Nello stesso momento, nel popoloso rione Olivieri, in via De Marinis (questo è il nome che prende in un tratto la statale n. 18) un crollo travolgeva sei palazzi che sorgono a fianco del monte trascinandone le macerie a valle, sfondando un ponte e colmando la strada sottostante fino a raggiungere la riva del mare. Qui in via De Marinis, 28 sono le vittime.

Subito dopo, alla calata San Vito, crollava un'altra palazzina addossata ad una collina che si è sfaldata lentamente sotto il battere della pioggia. Altri quindici morti sull'elenco dei quali quattro volte si allinea il nome Fagnano: tutta una famiglia distrutta nel sonno, inghiottita dal serpente di fango senza che nemmeno un grido riuscisse a vincere per un attimo il rombo del tuono e lo scroscio della pioggia.

Altrettanto silenzioso, rapido e oscurato, è stato il crollo degli altri morti, le altre storie che occorrerebbe ricostruire per giungere al numero di 87, che tante sono

letto della figlia di 10 anni, morta tra le sue braccia appena giunta all'ospedale. Matteo d'Amico è il solo in grado di parlare dei familiari che gli giacciono a fianco: il padre Genaro, i fratelli Ciro e Alfredo, la sorella Giuseppina di 8 anni. Il racconto di Matteo d'Amico è confuso e angosciato. Erano a letto, verso l'una, nella loro casa che era composta di una sola stanza a piano terreno di via De Marinis 55. Il crollo fu improvviso e altrettanto repentina l'invasione del fango che li schiacciò tutti con la loro testa a ridosso della finestra. Solo Ciro riuscì a fuggire con Pina, ma fuori l'acqua li travolse e li trascino fino alla spiaggia. Gli altri rimasero prigionieri del fango fino al buio, per più di 10 ore, fino alle 10.30 di stamani.

Fra i macabri particolari della sciagura che si è abbattuta sul Salernitano, è da ricordare la triste ronda che le motovedette della Finanza hanno eseguito nelle acque di Salerno, alla ricerca dei numerosi cadaveri che la piena ha trascinato fin a ma-

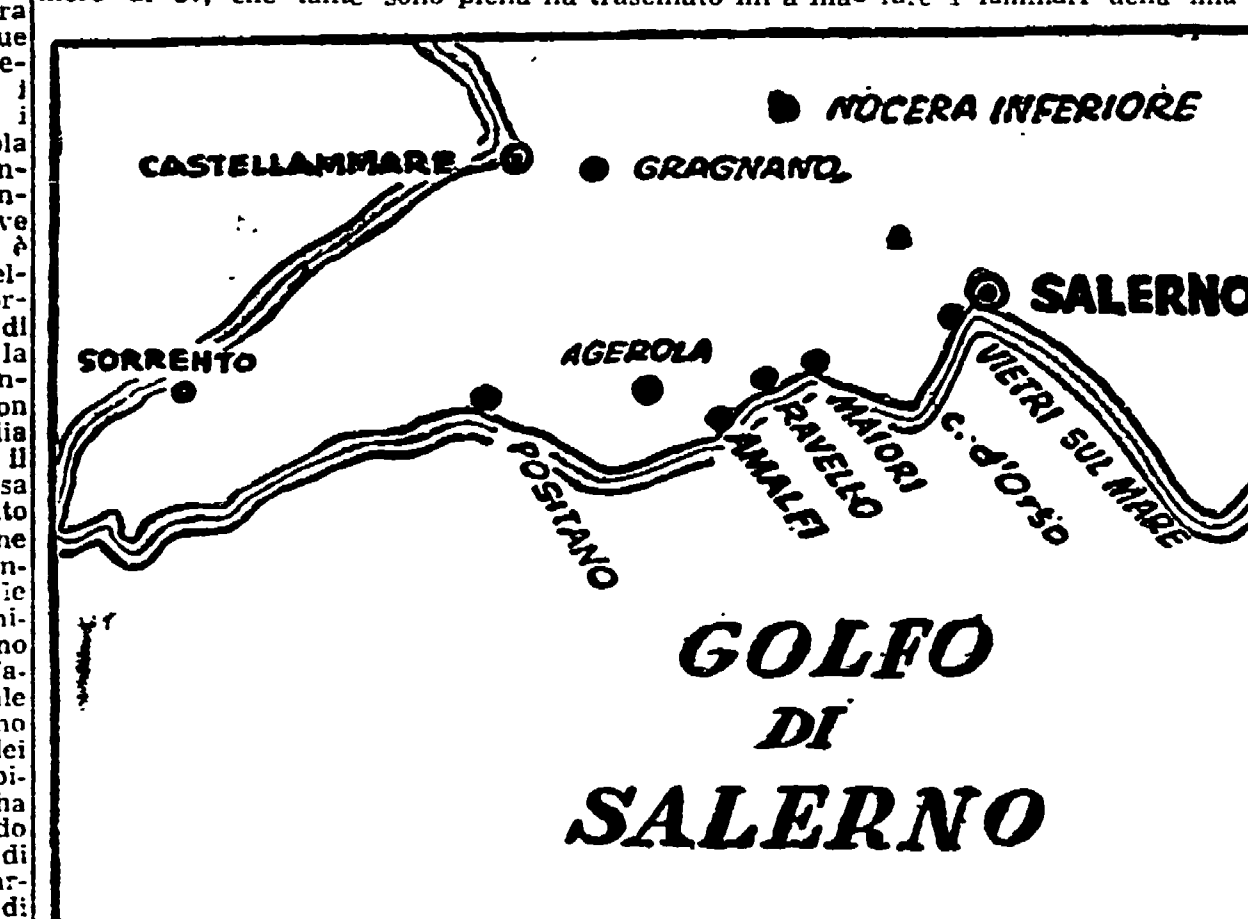
vori di bonifica montana, di regolazione delle acque sono considerati come urgentissimi. Ci sono i progetti esecutivi e persino alcuni stanziamenti: niente è stato fatto. Il nubifragio è stato indubbiamente di eccezionale violenza, ma occorre dire che la furia scatenata dalla natura non ha trovato davanti a sé le opere di sicurezza che la mano sapiente dell'uomo sa opporgli, a difesa dei beni materiali e soprattutto della vita umana.

RENZO LAPICERELLA

Il cordoglio di Einaudi

Al Prefetto di Salerno, il Presidente della Repubblica ha inviato da Dogliani il seguente telegramma:

«Dr. Umberto Mongioi, Prefetto di Salerno. Sciagurati eventi provocati dal nubifragio abbattutosi stanotte su codesta provincia contristano intera nazione la quale partecipa intimamente al lutto delle popolazioni colpite. Profondamente addolorato rivolgo il mio commosso pensiero alle vittime mentre prego assicurare i familiari della mia aff-



le vittime di Salerno città. Una folla attonita si addensava all'ospedale di Salerno fra il pianto dei familiari delle vittime e dei feriti che ascendono a varie centinaia. Oltre mille sono i senza tetto. Dieci e decine di volontari si affacciano alle squadre di soccorso ma festivo strappare alle acque altre vittime.

E' notte inoltrata, eppure le corsie e le sale operatorie sessanta medici e gli infermieri si muovono febbrilmente, lavorano con un ritmo frenetico.

I giornalisti parlano con il chirurgo Adolfo Volpe e col suo collega medico Alfonso Gambarella. Volpe è desolato: un momento prima è morto in corsia una bimba di quattordici anni che egli aveva appena operato. La vittima presentava un trauma traumatico degli arti superiori e uno choc fortissimo.

Gambarella racconta con commozione che sono pronti 39 donatori volontari di sangue. Mentre si discorre, passa su una barella coperta pietosamente da una tela di sacco il corpo di una donna che i pescatori hanno recuperato in mare. Il telo non riesce a coprire le braccia e le gambe che traboccano dalla barella come rami secchi e contorti.

Un uomo sarebbe descritto lo spettacolo degli 87 cadaveri in parte allineati nelle celle, in parte ancora giacenti sui letti di una corsia. Ecco Giannina Nappi, accanto al

re. Si tratta per la gran parte degli abitanti delle case parzialmente rovesciate in mare dal nubifragio. Nel pomeriggio tra i primi a recarsi a Salerno sono stati il compagno Cacciapuoti, membro del Comitato centrale del PCI e segretario della Federazione napoletana, il compagno Chiaromonte del Comitato regionale, il compagno Vitale della segreteria della Associazione dei contadini del Mezzogiorno. A sera sono giunti da Roma gli onorevoli Pietro Amendola, Grifone, Martelli, Villani, Viviani e il compagno Davoli della FGCI.

La spaventosa sciagura che si è abbattuta sul Salernitano, ha troppo duramente colpito l'animo delle popolazioni perché si possa pensare ad altro che non sia aiuto immediato ai feriti e ai sinistrati.

Fra d'ora, però, è necessario precisare una cosa: i tentativi straripanti in conseguenza del nubifragio hanno già mietuto altre vittime negli anni scorsi. Alcuni di essi provocarono sciagure, sia pure di più modesta entità, quasi ogni anno. C'è di più: l'epicentro del sinistro è sul monte di Cava, laddove nascono i due grossi torrenti Bonea (straripa ieri sul versante salernitano) e Cavallo (straripa nel '49 verso l'agro Nocerin, con paurose conseguenze). Da anni i la-

fetuosità solidarietà e recare il mio fervido augurio ai feriti. «A tutti coloro che hanno subito dolorose perdite. Ho disposto che per i soccorsi più urgenti le siano rimesse dal segretario generale un milione di lire».

Proposte ai partiti dei comunisti salernitani

SALERNO, 26 — La Segreteria della federazione salernitana del PCI ha questa sera rivolto la seguente lettera a tutti i partiti: «Egredi ogni giorno il nostro cuore la mobilitazione di ogni forza e di ogni possibilità per potere apprestare tutti i soccorsi e tutte le misure necessarie».

«Non pertanto riteniamo che sarebbe giusto che tutti i partiti politici della provincia di Salerno, insieme con i parlamentari salernitani, con le organizzazioni sindacali e con tutti gli enti assistenziali, formassero un comitato unitario di solidarietà per poter affiancare l'opera delle autorità e per poter ottenere dal Governo tutti i provvedimenti necessari per la situazione attuale, con la nostra proposta, vi preghiamo di farci giungere una immediata conferma, onde poter fissare nella giornata di domani una prima riunione del comitato».

«Non ci auguriamo, in questa ora di dolore, che sapremo essere uniti, al di sopra delle nostre differenze, così come è unito, nella stessa tragedia, il popolo salernitano».

Il cordoglio della Camera per le vittime dell'alluvione

La comunicazione dell'on. Gronchi sull'ingresso delle truppe italiane a Trieste - Commemorato Miglioli

Prima di intraprendere lo svolgimento dell'ordine del giorno, la Camera ha ricevuto ieri pomeriggio dal Presidente la comunicazione dell'ingresso a Trieste dei soldati italiani. Levatosi in piedi insieme con tutti i deputati, GRONCHI ha voluto esprimere, a nome di tutta l'Assemblea, il sentimento di affetto col quale l'intera comunità nazionale accoglie nel suo seno la città di Trieste. «Se questo sentimento — ha aggiunto il Presidente — si vela di tristezza al pensiero di tanti altri fratelli italiani che rimangono ancora ai di là dei confini, la tristezza è temperata dalla speranza che un'onesta collaborazione renda meno penoso e civilmente e umanamente tollerabile il distacco, e che la tenace preoccupazione di difendere legittimamente l'italianità dei nostri fratelli riesca a trovare soluzioni più equie e definitive, per questa come per ogni questione che turbi ancora la pace e l'avvenire dell'Italia e del mondo».

Tutto l'Assemblea ha applaudito le parole dell'onorevole Gronchi.

Era appena terminata questa manifestazione, che la Camera è stata investita delle tragiche notizie del nubifragio scatenatosi sulla provincia di Salerno. E' stato il sottosegretario per l'Interno BISORI a fornire poche e sommarie informazioni largamente superate dalle notizie giunte successivamente ai giornali. Il compagno Pietro Amendola, nell'esprimere il cordoglio dei comunisti per le vittime (il cui numero Bisori non aveva precisato) ha notato che la furia delle acque ha prevalso troppo facilmente sulla debole resistenza di un suolo privo di difese contro l'erosione delle piogge e si è riservato di riprendere la parola per l'accertamento delle responsabilità. Anche tutti gli altri deputati di Salerno si sono espressi negli stessi termini, portando testimonianze dirette della tragedia e chiedendo interventi capaci di difendere le terre e le popolazioni salernitane.

Un'altra nota di dolore ha segnato la seduta di ieri: la commemorazione di Guido Miglioli, dirigente politico e sindacale cattolico recentemente scomparso dopo aver dedicato l'intera sua vita all'opera di elevamento dei contadini. La sua eroica dedizione alla causa degli op-

pressi, la coerenza con la quale si batte per affermare la conciliabilità tra l'aspirazione dei lavoratori alla emancipazione sociale e la dottrina cristiana, sono state messe in luce con parole commosse dal comp. DI VITTORIO che lo ebbe amico e compagno anche nel carcere. L'on. Riccardo LOMBARDI (PSI) ha riconosciuto a Miglioli il merito di aver compreso che l'organizzazione della libertà in Italia non può essere che l'organizzazione della libertà per i lavoratori e, in particolare, per i contadini e il democristiano CAPPI ha voluto ricordare il libro «Con Roma e con Mosca», nel quale lo scomparso sintetizzò i suoi ideali politici.

Svolte due interrogazioni, il compagno ROSINI ha illustrato una interpellanza per deplorare le condizioni nelle quali si svolge il lavoro carcerario: oggi infatti i detenuti vengono obbligati a lavorare non per conto dell'amministrazione carceraria

ma per conto di ditte che li sfruttano in modo sfacciato. In fine di seduta viene affrontato l'esame di una proposta di legge dell'on. Viola che estende i benefici di natura combattentistica al personale degli enti controllati dallo Stato, nonché l'esame dei decreti presidenziali relativi ai prelievi dai fondi di riserva per le spese imprevedibili negli esercizi 1952-53 e 1953-54.

Nessuna riunione del governo per gli alluvionati

Contrariamente a quanto era stato ufficialmente annunciato ieri pomeriggio, il Consiglio dei ministri non si riunirà oggi per studiare provvedimenti a favore degli alluvionati del Salernitano. La riunione infatti è stata rinviata a giovedì o venerdì. Questo ritardo ha destato sorpresa e imbarazzo perfino negli ambienti governativi. Per ora si è mosso solo il Ministro dei Lavori pubblici Romita, partito ieri sera per Salerno su preghiera di Scelba.



SALERNO: ecco come appare via Roma, la strada principale della città, nei pressi del nuovissimo albergo Diana (Telefoto)

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Telefono diretto
numero 685.869

Cronaca di Roma

UNA CAMPAGNA IMPOSTATA MALE "Cortesie", dei vigili urbani o caos del traffico cittadino?

La verità sulle percentuali delle contravvenzioni — Milioni di infrazioni al giorno — Qual'è la reale causa di fondo della attuale situazione

E' in corso da parecchi giorni sulle colonne di un giornale governativo del mattino una singolare campagna sulla "cortesie" dei vigili urbani. Alcuni altri giornali sono intervenuti, fuggendo, e hanno anche ricevuto le risposte polemiche. E' giunto, infine, l'Automobil Club con la istituzione di un originale "premio della cortesia" per i vigili. Su che cosa verte, in sostanza, la campagna? Si afferma che essa è diretta a far sì che i vigili si comportino urbanamente con i cittadini, particolarmente con gli automobilisti, e applichino il regolamento con comprensione e elasticità, evitando "atteggiamenti talvolta provocatori".

E' curioso, però, che la campagna abbia avuto origine da un episodio di natura esattamente opposta a quella degli scopi che oggi essa sembra perseguitare. Come si ricorderà, l'ex ministro fascista Bottai, quando venne, naturalmente, denunciato da A.G. L'episodio mandò su tutte le furie il giornale che oggi conduce la campagna per la "cortesie", al punto che esso, per difendersi, ad attaccare perché aveva dato scherzosamente la notizia; evidentemente — secondo i redattori di quel giornale — bisognava strascinarlo, e non aveva il gesto "inadatto di un vigile che aveva osato" far contravvenzione. Nientemeno che a Giuseppe Bottai, e come non bastasse, aveva avuto "l'ardire" di giungere fino alla denuncia. Su questa base nacque la campagna.

Non ci si può meravigliare, dunque, se da alcune parti è stato fatto notare che gli scopi della campagna potrebbero essere ben diversi da quelli dichiarati: da un episodio come quello di Bottai era logico cominciare una campagna che si calasse sulle intemperanze degli automobilisti contro i vigili; nulla giustificava il contrario. A meno che sotto la maschera dell'urbanità, si voglia, invece, insinuare che i vigili vanno al di là di quello che sarebbe il loro dovere, o non si avanzi l'invito a chiudersi un occhio su come agiscono i vigili, e a calarsi sulle intemperanze dei regolamenti, specie nei riguardi di alcune persone "importanti" (quelle, per intenderci, che sfoderano, ad ogni occasione, il tradizionale "lei non sa chi sono io").

Purtroppo, quest'impressione è confermata dall'andamento del dibattito, se così possiamo chiamarlo. Infatti, affermando che si voleva discutere di alcuni casi sporadici che disonano il corpo, in sostanza si è finito per impostare la campagna sulla domanda: perché i vigili agiscono come agiscono (e cioè male)? Si è parlato così della percentuale sulle contravvenzioni della pignoleria, degli usi e costumi di altri paesi. C'è perfino chi, nel tentativo di "guastare" i vigili, ha messo in rilievo le loro disagiate condizioni economiche, la loro stanchezza, i motivi di famiglia.

Strano modo di ragionare, veramente! Prima di tutto, sarà bene togliere di mezzo la faccenda della percentuale sulle contravvenzioni. In realtà le percentuali sono minime (ammontano a circa trenta lire al giorno per le contravvenzioni di 280 lire — per i divieti di sosta — che per quelle di 40.000 lire — per i furti spediti). Inoltre queste percentuali vengono divise in modo assai complesso, tenendo conto dei gradi e di altri fattori, talché, come documenta il giornale dell' "UPDE", un vigile che ha elevato un congruo numero di contravvenzioni avrà ricevuto alla fine dell'anno solo 44.000 lire, mentre il dottor Gelpi, funzionario della Ripartizione, ne avrà incassato 600.000. Non è ridicolo pensare che i vigili abbiano voglia di fare i ceri — e di neri — e di rituali insulti, sia pure alle spalle, per meno di quattromila lire al mese?

La verità è che i vigili avrebbero la possibilità, stando sempre nei limiti rigorosi della legge, di elevare milioni di contravvenzioni al giorno, perché milioni sono le infrazioni che pedoni, ciclisti, automobilisti commettono quotidianamente. Già oggi, quindi, i vigili chiudono non uno, ma cento occhi, animati proprio da quella comprensione che, non si sa con quale scusa, si vorrebbe loro richiesta nella campagna per la "cortesie". Il vigile è però un tutore della legge, e come tale deve fare il suo dovere con dignità e senza la divisa che porta e anche perché egli è cosciente di agire contro il singolo, ma nell'interesse della collettività. Talvolta, un'infrazione può anche non provocare alcuna conseguenza; ma se accade l'incidente, non saranno forse pedoni e automobilisti, a dare per primi addosso al vigile che abbia trascurato di intervenire? Il compito del vigile è molto delicato e debbono essere, quindi, gli utenti della strada a renderlo il più agevole possibile. Salvo, poi, nei casi in cui si ritiene che il vigile abbia sbagliato a ricorrere nei modi previsti dalla legge.

Tuttavia, il problema esiste. Ma è un altro, è un problema di fondo: si tratta del codice stradale del 1935 e del regola-

mento, che possono essere anche superati ormai, si tratta soprattutto del traffico cittadino che rende ormai un'impresa il semplice attraversamento di una qualsiasi zona della città. Contro questa situazione bisogna svolgere una campagna continua, perché le cose cambino. Fino a che ciò non avverrà, secondo noi, è inevitabile che infrazioni, multe, contestazioni continuino a susseguirsi a ritmo sempre più intenso con reciproco scontento dei vigili e dei cittadini. I "premi della cortesia", in queste condizioni, possono anche il regolamento con comprensione e elasticità, evitando "atteggiamenti talvolta provocatori".

Una breve risposta dobbiamo, infine, anche a coloro che altra volta si sono meravigliati per il fatto che noi sosteniamo i vigili, e che oggi si stupiscono perché la stessa posizione assumono le organizzazioni sindacali dei vigili. Ogni meraviglia assolutamente fuori di luogo ed è

fuori di luogo parlare di incoerenza: proprio perché noi vogliamo l'applicazione della legge, criticiamo la polizia quando essa commette abusi, soprusi, violenze; quando, appunto, essa non si occupa della tutela della collettività, ma difende gli interessi di una parte. E qui sorge spontanea una domanda: si vorrebbe forse che anche i vigili si comportassero in questo modo? E' forse questa la "cortesie"?

GIOVANNI CESAREO

Inaugurata al Trullo
la nuova scuola popolare

Ieri, alla borgata del Trullo, il Sindaco ha inaugurato un edificio destinato ad ospitare una nuova scuola popolare per l'insegnamento delle elementari. La scuola comprende anche una sezione industriale e consta complessivamente di 19 aule e due laboratori, oltre i servizi.

Un facoltoso professionista romano, l'ing. Tevo De Angelis, è rimasto vittima di un'abile truffa inflittagli al tavolo da gioco da alcuni audaci testofanti, da tempo noti alle polizie di vari paesi.

I precedenti del misfatto, concisamente narrati dall'ingegner De Angelis alla polizia, risalgono ad una amicizia da costui stretta, in una località termale dell'Alta Italia, prevedendo di settembre. Durante tale villeggiatura, infatti, l'ingegner romano conobbe un signore dall'aspetto distinto e facoltoso, il quale gli confidò amicizie e amicizie, e in un'intervista, il desiderato ospite di Roma giungeva puntuale allo appuntamento stabilito. Concluse felicemente i primi affari, in attesa della cessione di nuovi amici, stabilirono di giocare a poker, e l'ingegner De Angelis, che un poco al tavolo da gioco ci sa fare, finì per perdere tutto.

Durante la cena, il fratello del presidente fece chiaramente comprendere che non intendeva

chiaramente comprendere all'ing. De Angelis, che egli non intendeva neppure di riprendere la partita tanto fortunatamente conclusasi per l'affarista romano. Stavolta, però, la fortuna fu contraria all'ingegner De Angelis, e finì col perdere di gran lunga quel che aveva guadagnato vincendo la cena, rimettendo la grossa somma di circa quarantamila dollari, pari a circa 31 milioni di lire. Ma ben più lucrosi affari si riprometteva di concludere l'ing. De Angelis, per cui senza molte reticenze versava la mattina dopo la somma perduta al fortunato vincitore.

Poco dopo, però, il professionista aveva una nuova sorpresa: scopriva che i suoi nuovi amici, invece di iniziare gli affari prospettati, si erano allontanati con la favolosa somma, rivelandosi finalmente per quel che erano: truffatori.

Continuando ad essere fedelmente erano degli abili bari. Da una telefonata fatta recentemente all'ing. De Angelis, pare che i truffatori si trovino attualmente a Palermo, dove avrebbero avvertito di non denunciare l'accaduto alla polizia, promettendogli di rimandare la somma vinta al giorno.

Invece, la polizia li ha già identificati: si tratta di alcuni suoi testofanti, vecchie conoscenze dell'Interpol.

Essi rispondono ai nomi di Piero Avale, Cirillo Cris, Damiano Cardena, Igelmo Dorman.

Un operaio fulminato
alla BPD di Colferro

Fulminato da una scarica elettrica è deceduto alle ore 15 di ieri nell'Infermeria della BPD di Colferro, l'operaio 32enne Giuseppe Truini.

Il Truini, dipendente dell'impresa edile Domus, era intento ai lavori di stiro per la sistemazione della galleria prova di tiro nell'interno dello stabilimento quando, nel tentativo di riu-

comunicato

Tutte le sezioni che ieri sera non hanno ritirato materiale stampa, potranno ritirarlo, passano assolutamente in giornata.

Comunicato

Tutte le sezioni che ieri sera non hanno ritirato materiale stampa, potranno ritirarlo, passano assolutamente in giornata.

Comunicato

Comunicato

Gordiani offre 110.000 lire per la famiglia Relandini

Oggi alle 14,30 i funerali del giovane ucciso dal folle addetto alla sorveglianza della parrocchia

Domani alle ore 19,30, indetti dalla rivista Rinascente, si svolgeranno in tutte le sezioni della città pubblici dibattiti sul tema: «Cosa si nasconde dietro la maschera dell'anticomunismo?».

I dibattiti sono indetti in occasione della pubblicazione del numero speciale della rivista dedicato all'inchiesta sull'anticomunismo.

Alle ore 14,30 di oggi avranno luogo i funerali di Elio Relandini, il giovane operaio ucciso venerdì scorso dal guardiano della parrocchia della borgata Gordiani, il folle Antonio Puddu.

I funerali si svolgeranno proprio nella Chiesa della borgata, Santa Maria della Misericordia, a pochi metri di distanza dal luogo in cui il giovane cadde, colpito a morte dalla rovesciata che lo raggiunse al cuore.

Come abbiamo precedentemente accennato, la famiglia Relandini, di cui Elio era l'unico figlio, ha chiesto che i funerali fossero completamente privi di mezzi di sussistenza. Ancora una volta, però, in un'occasione tanto dolorosa, la solidarietà che sempre lega i cittadini del popolo ha provveduto. La locale sezione del nostro Partito si è fatta promotrice di una sottoscrizione tra i cittadini della borgata o in breve sono state raccolte le offerte per la sepoltura, che serviranno in parte per pagare le spese dei funerali e in parte per sopprimere ai primi bisogni della famiglia e dei fratelli del povero Elio. Il risultato della sottoscrizione rappresenta,

una giovane accoltellata mentre difende la madre

La giovanetta Italia Carlini di 15 anni, domiciliata in via Galvani Serbelloni 78, per difendere la madre, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

Gordiani offre 110.000 lire per la famiglia Relandini

Oggi alle 14,30 i funerali del giovane ucciso dal folle addetto alla sorveglianza della parrocchia

Domani alle ore 19,30, indetti dalla rivista Rinascente, si svolgeranno in tutte le sezioni della città pubblici dibattiti sul tema: «Cosa si nasconde dietro la maschera dell'anticomunismo?».

I dibattiti sono indetti in occasione della pubblicazione del numero speciale della rivista dedicato all'inchiesta sull'anticomunismo.

Alle ore 14,30 di oggi avranno luogo i funerali di Elio Relandini, il giovane operaio ucciso venerdì scorso dal guardiano della parrocchia della borgata Gordiani, il folle Antonio Puddu.

I funerali si svolgeranno proprio nella Chiesa della borgata, Santa Maria della Misericordia, a pochi metri di distanza dal luogo in cui il giovane cadde, colpito a morte dalla rovesciata che lo raggiunse al cuore.

Come abbiamo precedentemente accennato, la famiglia Relandini, di cui Elio era l'unico figlio, ha chiesto che i funerali fossero completamente privi di mezzi di sussistenza. Ancora una volta, però, in un'occasione tanto dolorosa, la solidarietà che sempre lega i cittadini del popolo ha provveduto. La locale sezione del nostro Partito si è fatta promotrice di una sottoscrizione tra i cittadini della borgata o in breve sono state raccolte le offerte per la sepoltura, che serviranno in parte per pagare le spese dei funerali e in parte per sopprimere ai primi bisogni della famiglia e dei fratelli del povero Elio. Il risultato della sottoscrizione rappresenta,

una giovane accoltellata mentre difende la madre

La giovanetta Italia Carlini di 15 anni, domiciliata in via Galvani Serbelloni 78, per difendere la madre, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

La mamma di Italia, nella mattinata di ieri, aveva avuto un vivace colloquio con la nipote, minacciata dalla nipote Giuseppe Carlini, è stata da questa accoltellata ripetutamente colta a coltellata.

ANCORA OSCURE LE PROSPETTIVE DELLA CRISI

Riunito fino all'una di notte il gruppo consiliare della d.c.

Presiedeva Fanfani - Violenta lettera del vice-segretario del PLI contro i duri attacchi di Ceroni ai dimissionari - I liberali pretenderebbero un voto di fiducia

Fino alle ore una di questa mattina il gruppo consiliare democristiano è rimasto riunito, sotto la presidenza di Fanfani, nella sede di piazza dei Gesuiti, nella sede di piazza dei Gesuiti, nella sede di piazza dei Gesuiti.

La riunione, che si era iniziata alle 21,30, sembra che non abbia sortito nulla di definitivo circa l'atteggiamento del partito di maggioranza nei confronti degli assessori liberali dimissionari. Si sa solo con certezza che la discussione è stata animata, vivace, in alcuni momenti anche drammatica. Fontani, secondo quanto si è potuto apprendere, ha spiegato tutta l'autorità che gli deriva dalla massima carica ricoperta nel partito democristiano, e ha detto che la crisi si accanisce dei liberali a posizioni meno settarie di quelle manifestate da alcuni consiglieri di fin dal periodo in cui Ceroni era assessore all'urbanistica.

Al vallo del gruppo democristiano è passato l'ultimo documento liberale costituito da una lettera che il vice segretario del PLI ha indirizzato al direttore del "Messaggero". La lettera, dal tono assai violento, sul metro, si può dire, della filippica del consigliere Ceroni, con cui, tenendo conto di un'asserzione di una parte ricorre le accuse che i Ceroni aveva rivolto ai propri "alleati", dell'altra lascia ancora una volta aperta la porta, sia pure in forma assai ambigua, a una collaborazione nella giunta democristiana.

L'avv. Orsello, autore della lettera, accusa dapprima Ceroni di spingere «i termini della crisi» in modo da indurre il gruppo a rinunciare agli assessori e a chiedere agli assessori e ai consiglieri di perle liberali la disapprovazione dell'opinione pubblica per quanto l'Amministrazione non fu in grado di non funzionare in Campidoglio.

Dopo aver così clamorosamente ammesso il completo fallimento dell'Amministrazione presieduta dal Sindaco Reale, l'avv. Orsello, che sembra ricordare anche dei liberali, l'avv. Orsello si lascia andare ad altre affermazioni di estrema gravità. Egli scrive infatti testualmente che gli assessori liberali hanno «sempre compiuto il loro dovere di amministratori nell'interesse di tutti e non di una sola parte, come potrebbe essere più comodo e conveniente per loro, ma al costo di altri cari sacrifici, e in tal modo alcuni esponenti democristiani di opinione non secondo principi dei quali l'interesse generale ma l'opinione in loco e — paradossale

la base di interessi di parte. Più cauta è la lettera addotta dove afferma che la "maggioranza internamente dovrebbe risolvere i propri problemi nell'interesse della collettività e della sua stessa funzionalità, anche se appare singolare l'ostinazione a voler ridurre il problema della crisi capitolina, che è crisi di fondo come dalla stessa lettera traspare, a una questione che si risolve in se stessa e non può essere come giustamente ha reclamato la lista cittadina, in sede aperta di Consiglio comunale.

Dopo un accenno stizzito alla considerazione che i democristiani hanno dei "liberali", la lettera conclude proclamando la speranza che la crisi si concluda «con il mantenimento di una formula politicamente valida», ma non senza il riconoscimento, da parte dei "liberali", di alcuni errati comportamenti.

In sostanza, i liberali


GLI SPETTACOLI

OGGI ai Cinema
EUROPA - METROPOLITAN
e CAPRAMICCHETTA
una « PRIMA »
di assoluta eccezione.

Robert TAYLOR
Stewart GRANGER
Ann BLYTH

Alphabara, Atlante, Brancace
Bologna, Cristallo, Cinestra, E
cesisor, Ellos, Flammata, N
mentano, Olimpia, Orfeo, Plinio
Planatorio, Roma, Reale, Se
Umberto, Tuscolo, Tirreno, V
TUT: Rossini, Pirandello, Valter

Domani ai Cinema
ADRIANO - IMPERIALE
e MODERNO



UPLISSE
TECHNICOLOR

Imminente
CAPITOL - ARISTOCRAZIA

Reddito come non mai

La mia vita

La mia vita





IL RESTOMANTE

ACCADE COMMISSARIAT

con tutti gli atti, atti, dell'...

DOMANI AI CINEMA
- *Imperiale*

IL MANGANO e KUN



JULIUS
* TECHNICOLOR

**RAY QUINN
PODESTÀ**

REGIA **FRANK ROSS**

IN PRODUZIONE
REALTY EAT

UIRIN



MANTELLI
per bambini
1. misura (1)

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

VERSO UN LARGO RIMANEGLIAMENTO DEL GOVERNO FRANCESE

UN PROVVEDIMENTO CHE PRECEDE LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA MONTESI

Mendès-France offre sei portafogli ad esponenti della socialdemocrazia

La SFIO prenderebbe una decisione dopo un congresso straordinario - Churchill elude le richieste laburiste ai Comuni perchè si giunga realmente a negoziati con l'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Mendès-France ha compiuto oggi il primo passo per assicurare la partecipazione dei socialdemocratici al governo. Indirizzando non alla segreteria del partito, ma personalmente a sei esponenti di esso, egli ha offerto i seguenti portafogli: Difesa nazionale a Robert Lacoste, Marina Mercantile a Gaston Defferre, Commercio ad Albert Gazier, Poste e Telegrammi ad Augustin Laurent, due sottosegretari ad Alain Savary e a Marcel David.

Formalmente, il Presidente è rimasto nella sua linea abituale di consultazioni personali, ma il disagio e il calcolo politico sono in realtà alla base di questo passo. Si tratta, infatti, di cinque parlamentari e di un deputato, Laurent, che è però segretario della federazione socialista di Parigi (il Nord), la più potente dal punto di vista numerico e strettamente legata alla politica di Mollet. Fu essa che determinò nelle recenti manifestazioni congressuali l'impulso del voto pro-CEG, di cui però la maggioranza dei deputati non tenne conto.

Tra i parlamentari interpellati si notano, poi, tre esponenti di due anticorrenti, Savary e Lacoste. Ma proprio a quest'ultimo viene offerto il ministero della Difesa, che è certamente il più importante fra quelli elencati. In un colloquio avuto con uno dei sei esponenti dello stesso partito, Mendès-France manifestava per di più l'intenzione non solo di rimaneggiare ma anche di allargare il governo, riorganizzando secondo la formula inglese, ossia con un «Gabinetto» formato dai responsabili dei ministeri chiave e con un «Consiglio» composto, oltre che dai primi, anche dai titolari dei ministeri minori, i quali più che alla politica generale sono sintonizzati alla gestione di determinati settori.

Ricevute le lettere di invito, i sei interpellati non hanno dato comunicazione. Guy Mollet e questi domattina incontrerà Mendès-France. Si entra così anche formalmente nella fase delle consultazioni politiche. Operazioni, nondimeno, che dovranno decidere in una riunione che si terrà domattina. Sarà esso una risposta definitiva? Non è del tutto sicuro, anzi, come si è già creduto, affermando che la riunione rimanderebbe il problema addirittura ad un congresso straordinario convocato d'urgenza per il 7 novembre.

I pretesti, in questi casi, non mancano ai socialdemocratici: essi affermano questa sera che Mendès-France non ha ancora fatto conoscere con precisione le linee effettive del suo programma economico-sociale. In realtà, alla base delle loro riserve si nota preoccupazione più gravi. I ministri offerti non sarebbero infatti, quelli più graditi e che meglio permettono un'azione comune. Inoltre, molti socialdemocratici sono decisamente disorientati dagli ultimi sviluppi dell'esperienza Mendès-France e alcuni di essi, fra cui Moch e Luge, si mostrano, più che esitanti, ostili alla partecipazione al governo considerandola impopolare.

Mendès-France, invece, ha fretta di assicurarsi con tutti i mezzi la certezza dell'efficacia degli accordi sull'UO. Egli si sforza, quindi, di formare una di quelle concentrazioni classiche che si sono susseguite al governo della Francia dal 1947 in poi, dalla coalizione dei socialisti con l'avvicendamento fra gollisti e democristiani. Fra questi ultimi, frattanto, si nota una certa evoluzione. Pur dicendosi così contro gli accordi di Londra e Parigi, solo Teitgen e Bidault restano intransigenti nella linea di opposizione. Più duttili appaiono già Pflimlin, Maurice Schumann ed altri dirigenti di primo piano.

Considerata sempre in quest'ordine di valutazioni, la scelta di Lacoste ha anche un altro significato. Un anticandidato alla direzione della Difesa nazionale, avrebbe infatti, la preoccupazione dei francesi, che giustamente si allarmano per il riarmo tedesco e offrirebbe quasi una «garanzia». Oggi sono stati comunicati anche con grande rilievo, i testi degli accordi commerciali, economici, culturali e la «dichiarazione comune di intenzioni» franco-tedesca sottoscritta al termine della recente settimana atlantica. Non si lessano, cioè, i mezzi per la soluzione dell'azione pubblica del vero e sostanziale pericolo, rappresentato dalla rinascita della Wehrmacht.

MICHELE NAGO

La dichiarazione di Churchill

LONDRA, 26. — Churchill ha messo in chiaro oggi alla Camera dei Comuni, che il suo governo non intende accettare la proposta sovietica di convocare una conferenza a quattro sulla Germania prima che i negoziati di Parigi per il riarmo di Bonn vengano ratificati. Lo stesso ragionamento si applica a un eventuale incontro fra lui e Malenkov, ha precisato il primo ministro inglese.

La dichiarazione è stata fatta in risposta a un'interrogazione del laburista Warbey, appoggiato dal leader della sinistra, Bevan. Warbey aveva chiesto se, coerentemente con la dichiarazione fatta

l'altra settimana dal primo ministro, secondo cui egli è disposto, in linea di principio, a incontrarsi con Malenkov al momento e nel posto appropriato, Churchill non intendesse ora seguire la normale procedura informando le autorità sovietiche di questo suo desiderio. Bevan ha messo, dal canto suo, in rilievo la contraddizione esistente fra il proclama di desiderio di un incontro ad alto livello con i dirigenti sovietici e il rifiuto opposto da Churchill ai colloqui ogni qualvolta l'URSS li propone.

La risposta del premier

attesta che le sue consuete

espressioni di buona volontà

rischiano di essere solo uno

strumento nelle mani del go-

verno per inflaccire con va-

ria chiesta se, coerentemente

con la dichiarazione fatta

mentre si compie un passo

concreto in direzione contraria ad un accordo con l'URSS, richiamando la Germania occidentale. La teoria della «coesistenza in due fasi» (prima rafforzamento dell'occidente con il riarmo di Bonn, poi colloqui con l'URSS) è stata data su due elementi che non rivelano la congenita debolezza. Innanzi tutto, essa si basa sulla tesi ricattatoria delle trattative da posizioni di forza, che non possono essere un punto di partenza per fruttuosi negoziati. In secondo luogo, per essere accettata dall'opinione pubblica, questa teoria deve continuare a fondarsi sullo slogan della «minaccia sovietica», ridicolizzato ormai dagli stessi più autorevoli portavoce occidentali.

VICE

Adenauer a colloquio oggi con Dulles

BERLINO, 26 (S. S.). — Il cancelliere Adenauer è partito stamane alla volta degli Stati Uniti, dove domani sera avrà un primo colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti, John G. Dulles, sulla portata dell'aiuto che sarà concesso dal governo americano per la formazione della nuova Wehrmacht.

Il contributo di Washington si baserà essenzialmente sulla fornitura gratuita di armi e munizioni, già da tempo ammassate nei giganteschi depositi della Germania, ma potrà anche condurre alla concessione di un aiuto a lunga scadenza per la costruzione di caserme e di altre installazioni militari.

Il cancello dove si trovano, a Bonn il 4 novembre.

Attentato fallito contro Nasser

IL CAIRO, 26. — Il primo ministro egiziano, Nasser, uscirà oggi incolume da un attentato compiuto contro di lui mentre pronunciava un discorso sull'accordo anglo-egiziano in piazza della Libertà, dinanzi a numerosi folli.

L'attentatore, che, nonostante le eccezionali misure di vigilanza era riuscito a prender posto nelle prime file, ha sparato un primo colpo, ma il colpo è stato respinto dalla folla, che ha fatto irruzione nella tribuna per l'illuminazione, facendo piombare la scena nel buio. Gli altri due colpi da lui sparati hanno tuttavia mancato Nasser.

Di Vittorio sarà domenica a Melissa per celebrare la Giornata del Contadino

La conferenza nazionale delle assegnatarie il 30 e il 31 a Foggia

Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, sarà a Melissa domenica prossima 31 ottobre, per la celebrazione della Giornata nazionale del contadino, in onore del quinto anniversario dell'uccisione del feudo Fraga. A partire da quest'anno, la Giornata del contadino sarà celebrata sempre nell'ultima domenica di ottobre.

Oltre a quella di Melissa, sono previste manifestazioni a Montescaglioso, Lavello, Molinella, Cetano, Palermo, Brindisi, Viterbo, Pesaro, Mantova, Novara, Ferrara, Catania, Pisa, Modena, Verona, Sassari, Siena, Padova, Ragusa, Caserta, Arezzo, Forlì, Treviso, Milano, Venezia, Salerno.

Perugia, Brescia, Torino, Ravenna.

Nella scorsa giornata si è riunita a Roma la presidenza del Comitato nazionale di coordinamento delle Associazioni autonome degli assegnatari per esaminare l'attività svolta dalle Associazioni aderenti. La presidenza ha sottolineato la larga partecipazione di donne alle varie iniziative prese nei comuni e nelle province in vista della Conferenza nazionale delle donne assegnatarie, fissata per il 30-31 corrente a Foggia.

La presidenza ha, fra l'altro, preso atto con rincoramento che l'Avvocato Contadino, l'organo dei dipendenti della sua attività in altre organizzazioni democratiche, ha chiesto di essere sollevato dalle funzioni di dirigente dell'ufficio di direzione del Comitato di coordinamento.

È stato chiamato a sostituirlo il dottor Armando Monasterio.

Le rivendicazioni dei tessili per il rinnovo del contratto

MILANO, 26. — Si è riunito per il rinnovo del contratto nazionale della FIOP con la partecipazione del segretario generale della CGIL, on. Di Vittorio.

I C. D. ha deciso, in considerazione dell'avvenuto pagamento delle paghe, di porre al centro delle sue richieste di carattere economico-salariale, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, un ragionevole miglioramento dei salari e l'applicazione della riduzione delle ore di lavoro.

La CGIL ha inoltre respinto energicamente la posizione pregiudiziale degli industriali che esigono l'abbandono preventivo di qualsiasi richiesta di miglioramento contrattuale, per passare le trattative.

In conseguenza di ciò il C.D.N. ha deciso di indire una manifestazione nazionale di protesta contro la inammissibile posizione dei industriali.

Prossimo sciopero unitario delle aziende private del gas.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.

Le onoranze di Sorensina alla salma dell'on. Miglio.

SORENSINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo la salma dell'on. Miglio.

In mattinata le estreme onoranze erano state tribuite alla salma del sindacalista anche nella capitale lombarda. Erano presenti il compagno sen. Pizzardi, il sen. Montagnani, della Segreteria della Federazione Comunista milanese, gli onli Foglietta e Rizza, numerosi parlamentari democristiani.

La salma, dopo una breve sosta a Castellone, è giunta a Sorensina verso le 14, accompagnata da una folla di contadini, e dalla popolazione.